

Comunicazione dell'approvazione di una modifica temporanea di un disciplinare di una denominazione di origine protetta o di un'indicazione geografica protetta originaria di uno Stato membro

"Prosciutto di Modena"

N. UE: PDO-IT-0066-TEMP02 - 06.02.2024

1. Nome del prodotto

"Prosciutto di Modena"

2. Stato membro cui appartiene la zona geografica

Italia

3. Autorità dello Stato membro che comunica la modifica temporanea

Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica

—

4. Descrizione della o delle modifiche approvate

Modifica

Modifica n. 1

La modifica riguarda la Scheda C del disciplinare

Il seguente testo

- I tipi genetici utilizzati devono assicurare il raggiungimento di pesi elevati con buone efficienze e, comunque, un peso medio per partita (peso vivo) di chilogrammi 160 più o meno 10%.

è sostituito dalla frase seguente:

- I tipi genetici utilizzati devono assicurare il raggiungimento di pesi elevati con buone efficienze e, comunque, un peso medio per partita (peso vivo) di chilogrammi 160 più 15% o meno 10%.

La modifica temporanea prevede un aumento del peso medio della singola partita (peso vivo) inviata alla macellazione con il limite massimo da Kg. 176 a Kg. 184.

La filiera produttiva del Prosciutto di Modena DOP ed, in particolare, i soggetti iscritti al relativo sistema di controllo, a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla Peste Suina Africana (PSA), stanno fronteggiando gravi criticità, i cui effetti si ripercuotono profondamente su tutti gli attori della filiera DOP. Le difficoltà sono legate all'imposizione, da parte delle Autorità pubbliche, di misure sanitarie obbligatorie su tutto il territorio italiano, per contrastare la diffusione della malattia, comportando restrizioni e limitazioni, specialmente per quanto concerne le fasi a monte – allevamento e macellazione della filiera della DOP, ma anche conseguenze sulla fase di produzione finale, ossia sui produttori. In particolare, le aziende devono rispettare le nuove misure obbligatorie imposte, tra cui quelle previste dal Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per la Peste suina africana.